

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-1907 del 12/04/2017
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. con sede legale in Comune di Forlì, Piazza del Lavoro n. 35. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'impianto di potabilizzazione denominato "Quarto" sito in Comune di Sarsina, Loc. Strada Nazionale-Quarto.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-1990 del 12/04/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ELMO RICCI

Questo giorno dodici APRILE 2017 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ELMO RICCI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. con sede legale in Comune di Forlì, Piazza del Lavoro n. 35. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'impianto di potabilizzazione denominato "Quarto" sito in Comune di Sarsina, Loc. Strada Nazionale-Quarto.

IL DIRIGENTE

Vista la sottoriportata relazione del Responsabile del Procedimento

Visto il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 *"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*;

Visto l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1795/2016 del 31 ottobre 2016 *"Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015."*

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpa, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

Viste le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 152/06 *"Norme in materia ambientale"* Parte Terza e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1053/2003;
- L. 26 ottobre 1995, n. 447;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 07/12/2016, acquisita al Prot. Unione 48675 e da Arpa al PGFC/2016/18133, da Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. con sede legale in Comune di Forlì, Piazza del Lavoro n. 35, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'impianto di potabilizzazione denominato "Quarto" sito in Comune di Sarsina, Loc. Strada Nazionale-Quarto, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue industriali;
- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in pubblica fognatura;
- valutazione di impatto acustico;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda e depositata agli atti d'Ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento Prot. Unione 2268 del 18/01/2017, acquisita da Arpa al PGFC/2017/693, formulata dal SUAP dell'Unione Comuni Valle del Savio ai sensi della L. 241/90;

Dato atto che in merito all'impatto acustico, con Nota Prot. Com.le 434 del 18/01/2017, acquisita da Arpa al PGFC/2017/667, il Responsabile del Settore Edilizia Privata -Urbanistica del Comune di Sarsina ha comunicato quanto segue: *"Vista la richiesta di AUA presentata dal Sig. MONTANARI GIUSEPPE in data 12.12.2016 prot. Unione n. 48675, in qualità di legale rappresentante della azienda ROMAGNA ACQUE-SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. e la relativa documentazione relativa all'impatto acustico del tecnico competente in acustica Ing.*

Raffaele Reda del 27.09.2016, ai sensi dell'art.2 della legge n.447 del 26.10.1995, si prende atto di tale dichiarazione in merito all'impatto acustico”;

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dai responsabili dei sottoelencati endo-procedimenti, depositate agli atti d'Ufficio:

- Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpi idrici superficiali: Rapporto istruttorio acquisito in data 27/02/2017;
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in pubblica fognatura: Atto Prot. Com.le 2840 del 31/03/2017, a firma del Responsabile del Settore Edilizia Privata -Urbanistica del Comune di Sarsina, acquisito da Arpae al PGFC/2017/5490 del 11/04/2017;

Dato atto che le motivazioni, condizioni e prescrizioni specifiche contenute nelle conclusioni istruttorie sopra richiamate, in riferimento ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento, sono riportate nell'**ALLEGATO A e Tavola Unica** e nell'**ALLEGATO B e Tavola Unica**, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore di **Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.**, che sarà rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio;

Precisato che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae, al Comune di Sarsina ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

Vista la delibera del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 *“Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015”;*

Vista la delibera del Direttore Generale di Arpae n. 96/2016 con cui si è disposta la proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi di Posizione Organizzativa di Arpae - Emilia -Romagna;

Richiamate le Determine n. DET-2016-507 del 24/06/2016 e n. DET-2016-732 del 29/09/2016 nonché la Delega PGFC/2016/9461 del 24/06/2016 con le quali l'Arch. Roberto Cimatti, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, ha delegato, durante i suoi periodi assenza dal servizio, la sottoscrizione dei provvedimenti finali di competenza delle Unità Organizzative Rifiuti-Aria e Autorizzazione Unica Ambientale al Dott. Elmo Ricci Responsabile della Posizione Organizzativa Rifiuti-Aria;

Atteso che nei confronti del sottoscritto Dott. Elmo Ricci non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti il rapporto istruttorio reso da Federica Milandri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. Di **adottare**, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore di **ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.** (C.F./P.IVA 00337870406), nella persona del Legale Rappresentante pro tempore, con sede legale in Forlì, Piazza del Lavoro n. 35, **per l'impianto di potabilizzazione denominato "Quarto" sito in Comune di Sarsina, Loc. Strada Nazionale-Quarto.**

2. Il presente atto **sostituisce** i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- **autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpi idrici superficiali ;**
- **autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in pubblica fognatura.**

3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A e Tavola Unica** e nell'**ALLEGATO B e Tavola Unica**, parti integranti e sostanziali del presente atto;
4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio e potrà esserne richiesto il rinnovo alla scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013;
5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013;
6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e al Comune di Sarsina ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
8. Di dare atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
9. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Federica Milandri e Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio per il rilascio al richiedente e per la trasmissione ad Arpae, ad Hera S.p.A. ed al Comune di Sarsina per il seguito di rispettiva competenza.

Per il Dirigente Responsabile

della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena

(Arch. Roberto Cimatti)

Il Delegato Responsabile della Posizione Organizzativa Rifiuti-Aria

(Dott. Elmo Ricci)

SCARICO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

PREMESSE:

- Con l'istanza di AUA in oggetto la Ditta, esercente attività di produzione di acqua per uso potabile, richiede nuova autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale;
- Le acque reflue in questione originano dalle tracimazioni del troppo pieno di un serbatoio di stoccaggio ad uso potabile prima dell'effettuazione di operazioni di manutenzione e pulizia del serbatoio stesso. L'acqua da scaricare sarà, oltre a quella da eventuali tracimazioni del troppo pieno del serbatoio, quella rimasta al di sotto della bocca di presa della condotta di distribuzione dell'acqua, che sarà immessa nella tubazione di scarico di fondo del serbatoio, prima delle operazioni periodiche di pulizia e manutenzione dello stesso;
- Verrà inoltre collettata allo scarico l'acqua potabile di un punto di presa di servizio, ubicato all'interno del locale Serbatoio, utilizzato per l'alimentazione delle sonde per il controllo del processo di potabilizzazione;
- Nel fabbricato che ospita il serbatoio di stoccaggio delle acque per uso potabile saranno effettuate anche operazioni di clorazione di copertura, per mezzo di dosaggio di biossido di cloro, pertanto è previsto il deposito di contenitori di acido cloridrico e clorito di sodio. Detti contenitori sono a doppia camera e posizionati all'interno di vasca a tenuta;
- Lo scarico di fondo del serbatoio di stoccaggio è dotato di una soglia rialzata in modo da evitare la fuoriuscita di sedimenti durante lo scarico del refluo;
- I residui liquidi e i sedimenti derivanti dalle operazioni di pulizia e manutenzione del serbatoio di stoccaggio saranno smaltiti come rifiuti;
- Lo scarico finale è classificato industriale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e pertanto soggetto alla relativa regolamentazione;
- Lo scarico recapita in fosso interpodereale afferente al Bacino Idrico del Fiume Savio;
- E' stato espresso parere favorevole con prescrizioni dalla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena – Distretto di Cesena di Arpae con nota del 29/12/2016 acquisita al Prot. Arpae n. PGFC/2016/18912;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, così come richiesto dalla Ditta.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica comprensiva della descrizione dettagliata del sistema di scarico, a firma dell'Ing. Alberto Vitali, del Dott. Gilberto Forcellini Mazzoni e dell'Ing. Giuseppe Montanari, acquisita agli atti in data 14/12/2016 al Prot. Arpae n. PGFC/2016/18133;
- Tavola 1 denominata "Planimetrie di inquadramento e Schema reti di scarico acque reflue industriali", datata Ottobre 2016, in scale varie, a firma dell'Ing. Alberto Vitali, del Dott. Gilberto Forcellini Mazzoni e dell'Ing. Giuseppe Montanari, acquisita agli atti in data 14/12/2016 al Prot. Arpae n. PGFC/2016/18133.

CONDIZIONI:

Indirizzo dell'insediamento	Località Strada Nazionale – Quarto in Comune di Sarsina
Destinazione dell'insediamento	Produzione di acqua ad uso potabile
Classificazione degli scarichi	Acque reflue industriali
Sistema di scarico	Scarico costituito dalle tracimazioni del troppo pieno di un serbatoio di stoccaggio ad uso potabile prima dell'effettuazione di operazioni di manutenzione e pulizia del serbatoio stesso e dall'acqua potabile derivante di un punto di presa di servizio, ubicato all'interno del locale Serbatoio, utilizzato per l'alimentazione delle sonde per il controllo del processo di potabilizzazione
Sistemi di trattamento	Soglia rialzata dello scarico di fondo del serbatoio al fine di evitare la fuoriuscita di sedimenti
Corpo Recettore dello scarico	Fosso interpodereale afferente al Bacino Idrico del Fiume Savio

PRESCRIZIONI:

- 1) I parametri qualitativi dello scarico, dovranno essere mantenuti entro i limiti fissati dalla Tabella 3-colonna relativa agli scarichi in acque superficiali - dell'Allegato 5 degli Allegati alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006 e s.m.i..
- 2) Per il prelevamento di campioni di acque di scarico dovrà essere realizzato un pozzetto di prelievo campioni sul condotto di scarico delle acque del serbatoio. Tale pozzetto dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza, ai sensi del comma 3) dell'art. 101 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
- 3) L'acqua residua del serbatoio, dovrà essere scaricata dopo un periodo di attesa tale da consentire l'abbattimento del cloro derivato dal trattamento di disinfezione.
- 4) Lo scarico dell'acqua residua del serbatoio prima delle operazioni di manutenzione, dovrà essere attuato con portata regolata, al fine di evitare fenomeni di turbolenza ed intorpidimento del refluo.
- 5) Dovrà essere effettuato un autocontrollo dello scarico al momento della sua attivazione e qualora dalle analisi di autocontrollo del refluo risultasse un superamento dei limiti di emissione in acque superficiali, la Ditta dovrà provvedere a sospendere lo scarico adottando conseguentemente tutte le misure necessarie a garantire il rispetto di tali limiti, tra le quali anche l'installazione di ulteriori sistemi di trattamento dei reflui prima dello scarico, comunicando, conformemente al disposto di cui all'art. 6 del D.P.R. N. 59/2013, le modalità che si intende apportare all'Autorità Competente.
- 6) I residui liquidi e i sedimenti, derivanti dalle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria del serbatoio di stoccaggio, dovranno essere smaltiti come rifiuti in ottemperanza alle disposizioni di cui alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
- 7) **Con frequenza triennale la Ditta dovrà provvedere all'autocontrollo dello scarico ed inviare tempestivamente alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpa (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpa (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it):**
- Certificato analitico di caratterizzazione delle acque reflue scaricate prima della manutenzione del serbatoio, per almeno i seguenti parametri: pH, Solidi Sospesi Totali, BOD5, COD, Azoto Ammoniacale, Ferro, Manganese, Cloro Attivo Libero. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo "principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua" di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica de valore limite autorizzato.
- 8) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
- 9) Dovrà essere data immediata comunicazione ad alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpa (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpa (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) nel caso di verificchino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

SCARICO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE IN PUBBLICA FOGNATURA

PREMESSA

Vista la richiesta presentata dall'Ing. Giuseppe Montanari Direttore tecnico Area Produzione e Gestione Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. con sede in Forlì, Piazza del Lavoro 35 tesa ad ottenere Autorizzazione Unica Ambientale comprendente l'autorizzazione allo scarico ai sensi del D.lgs 152/06 per il recapito nelle fognature degli scarichi di acque reflue industriali assimilate alle domestiche provenienti dallo stabilimento dove si svolge l'attività di potabilizzazione acque sito in Via Nazionale, Quarto-Sarsina ed individuato negli atti presentati;

Vista la documentazione allegata alla predetta istanza;

Visto il parere di Arpae pervenuto al Comune di Sarsina in data 22.03.2017 Prot. 2543;

Visto il parere espresso da HERA S.p.A. in data 21/03/2017 prot. 30513;

Vista la L.R. 21/04/1999 n°3 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 09/06/2003 n. 1053;

Visto il D.Lgs 03/04/2006 n°152;

Visto il Regolamento Comunale d'Igiene;

CARATTERISTICHE

Responsabile dello scarico	Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.
Indirizzo dell'insediamento da cui ha origine lo scarico	Via Nazionale, Quarto-Sarsina
Destinazione d'uso dell'insediamento	Potabilizzatore Acque
Potenzialità dell'insediamento	15 mc/giorno – 2.500 mc/anno
Tipologia di scarico	Acque reflue industriali assimilate alle domestiche
Recettore dello scarico	Fognatura mista
Sistemi di trattamento prima dello scarico	/
Impianto finale di trattamento	Imhoff Quarto, Via del Largo della Fiera-Sarsina

PRESCRIZIONI

Lo scarico nella rete fognaria sopra descritta è autorizzato secondo lo schema fognario presentato e nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) Sono ammessi, oltre agli scarichi di acque reflue domestiche (servizi igienici, cucine e lavanderie domestiche), unicamente gli scarichi derivanti da: **controlavaggio filtri a sabbia e carboni attivi (scarico A)**.
- 2) Lo scarico deve rispettare i limiti di emissione indicati nella **Tabella 4 All. C** del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, prima di ogni trattamento depurativo. Per i parametri non compresi in Tab. 4 valgono i limiti previsti alla Tab.3 dell'allegato 5 D.Lgs 152/06, per gli scarichi in acque superficiali.

- 3) Le portate di scarico in fognatura non devono superare i seguenti valori massimi: **2.500 mc/anno- 15 mc/giorno**. Hera si riserva la facoltà di prescrivere, con adeguato preavviso l'installazione di idonea strumentazione di misura e registrazione delle portate di scarico.
- 4) Devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti e accessori:
- **punto di prelievo campioni** (sulla linea di scarico delle acque reflue potabilizzatore) costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo, individuato tramite targhetta esterna o altro sistema equivalente.
- 5) La tubazione di scarico delle acque reflue a partire dal potabilizzatore, fino al pozzetto di innesto alla rete fognaria di Via del Largo della Fiera, è da considerarsi privata in capo a Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., che ne dovrà curare gestione e manutenzione.
- 6) Le operazioni di pulizia e manutenzione degli impianti di trattamento devono essere effettuate con adeguata frequenza, in funzione del dimensionamento degli stessi e comunque secondo quanto stabilito dai relativi manuali di manutenzione forniti dalla ditta produttrice. La documentazione fiscale comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.
- 7) Nel caso in cui si dovesse procedere alla realizzazione della rete fognaria nera a servizio dell'area, le reti di scarico interne dovranno essere adeguate alla nuova tipologia di servizio secondo i tempi e le modalità che saranno impartite dal Gestore del Servizio Idrico Integrato.
- 8) HERA può, in qualunque momento a mezzo di incaricati, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità di scaricate.
- 9) E' fatto d'obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
- 10) HERA ha facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti devono essere stoccati all'interno della vasca di accumulo bloccando lo scarico in fognatura.
- 11) Ogni modifica strutturale o di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione.
- 12) Il titolare è tenuto a presentare a HERA **denuncia annuale** degli scarichi effettuati (entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). Hera provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti nel contratto.
- 13) Per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere soprariportate, HERA si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.